

di falde acquee, di cui parecchie (p. es., attorno a Parma) salienti sopra il piano di campagna.

A **Fontevivo** in Prov. di Parma, dove le ricerche geofisiche indicavano una anticlinale gravimetrica diretta ad un dipresso da Est ad Ovest, si fecero in questi ultimi anni, per ricerche di petrolio, vari sondaggi più o meno profondi, estraendone le relative carote per lo studio del terreno.

La parte superiore della serie attraversata, rappresentata dalla coltre alluvionale, potente da 84 a 98 m. e che interessa il presente lavoro, è in complesso così costituita:

- 0—4 a 0—9 Strato argilloso dello spessore di 4 a 9 m.
Banco di ghiaie e sabbie.
- da —10 a —15 Sottile strato d'argilla sabbiosa grigiastra a —10 o —15 m.
Potente strato di ghiaie.
- da —45 a —50 Strato argilloso.
Alternanza più volte ripetuta di strati di sabbia, ghiaie ed argille.
- da —84 a —98 Strato argilloso, col quale si inizia il *Pliocene*.
Sabbie fossilifere.
- sino a circa —200 Marne argillose con fossili (talora esalazioni di gas).
Formazione calcarea, conchigliacea, talora ciottolosa, che credo rappresenti la base del *Pliocene*. — Però le trivellazioni eseguite più ad Est mostrano che la serie pliocenica si ispessisce e si abbassa, tanto che la formazione conchigliifera basale trovasi a —350 m.
- da circa —200 in giù Terreno sabbioso-micaceo con interstrati arenacei ed argillosi, di tinta grigia e stratificazione talora irregolare, qua e là ciottoloso, con lenti gessose, più o meno salato, con odore di Idrogeno solforato. Questa potente formazione è riferibile al *Miopliocene*.

Nei terreni pliocenici e specialmente in quelli miopliocenici si nota spesso odore di Idrogeno solforato, si incontrano acque salmastre, tracce di petrolio talora con acque salsojodiche; quanto alle emanazioni gazoze si incontrano in tutti i depositi, anche alluviali.

Gli Idrocarburi, pur presentandosi in tracce già nella coltre quaternaria e nel *Pliocene*, si accentuano assai nel *Miopliocene*, specialmente negli orizzonti sabbiosi superiori soggiacenti alle quasi impermeabili marne plioceniche.

Parrebbe che nessuno dei pozzi, anche più profondi, (Fontevivo, Cavriago, Podenzano, Montepelato, ecc.) anche se spinti sino ad